

Almo Sig.^r Sig.^r e Lnc. Cotmo

20. Maj. 75.

In risposta alla stimat.^{ma} sua degli 8. corrente dirò a V. S. Ill^{ma}, che in generale potranno ammettersi al grado di Accademici queglii Uomini di merito, che lo desidereranno, o che saranno creduti degni di quest'onore. Circa ai Professori dell' Università di Lavia si potranno nominare quelli, che fossero a farne richiesta, per così non far torto a nessuno: non dovrebbe però l'Accademia ignorare i nomi di quelli, che hanno acquistato maggior grido. Lo stesso si può dire dei Professori di questo R. Ginnasio di Brera: L'Abbate la Grange non dovrà certamente essere ommesso, come pure il Can.^{co} Gianfran.^{co} Fromond, Professore d' Ottica, e con i D.^{ri} Moscati Padre e Figlio. Suppongo, che il Sig.^r Consigliere Barone de Sperges sarà già Accademico, altrimenti dovrebbe essere nominato.

Alcuni altri, che forse saran poco noti all' Accademia, sarebbero il D.^{co} Brambilla, Chirurgo di S. M. l' Imperadore, il quale è anche dilettante delle belle arti, e benemerito dell' Università; questo Pittore Londonio; il Pittore e Scultore Gaetano Calani di Parma, il quale per la sua abilità è stato prescelto al lavoro delle Statue nel nuovo Salone di questa Corte, che sta facendo

al Sig.^r Conte Carlo Colloredo / Mantova

attualmente; il Conte Lecchi di Brescia; ed il Medico Castromonte
se D.^r Pietro Borsieri, che ha fatto ottimi Studj; ed è fornito
di buone cognizioni, il quale deve trasferirsi in breve a Mantova.

Sarebbe pur convenevole, che fossero ascritti all'etade:
mi gli Individui componenti questo Magistrato degli Studj.

Sono con perfetta ^{ma} stima e considerazione

Di S. S. Alma

Milano 20. Maggio 1775.

Lev. ^{mo} Obbl. ^{mo} Ser. ^{one}

vrv

Cyph. C. di Finken